



Fotografia di Gianni Zotta, 1985

C'era una volta... l'Ospedalino di Trento

Storie di bambini e di mamme,
di cure, di speranze e di vita
1919-2019

Mostra
7 dicembre 2019
25 febbraio 2020
Centro Servizi Culturali
Santa Chiara
Sala Mostre
Trento, via Santa Croce, 67

Orario
15.00-19.00
Chiuso il lunedì e festivi
Ingresso gratuito

Info:
www.neonatologiatrentina.it
info@neonatologiatrentina.it
0461.917395

Mostra realizzata da



Con la collaborazione della



Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA SUDTIROL
SÜDTIROLER AUTONOME PROVINZ
AUTONOME PROVINZ SÜDTIROL
AUTONOME PROVINZ SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO



Con il patrocinio di



Copertina: fotografia di Renzo Ecoel, ca. 1972



C'era una volta... l'Ospedalino di Trento

Storie di bambini e di mamme,
di cure, di speranze e di vita
1919-2019



Intervento in sala operatoria, 1967
Fotografia di Flavio Faganello



Incubatrici per bambini prematuri, 1967
Fotografia di Flavio Faganello



Elioterapia nel preventivo TBC all'Ospedalino, ca. 1940



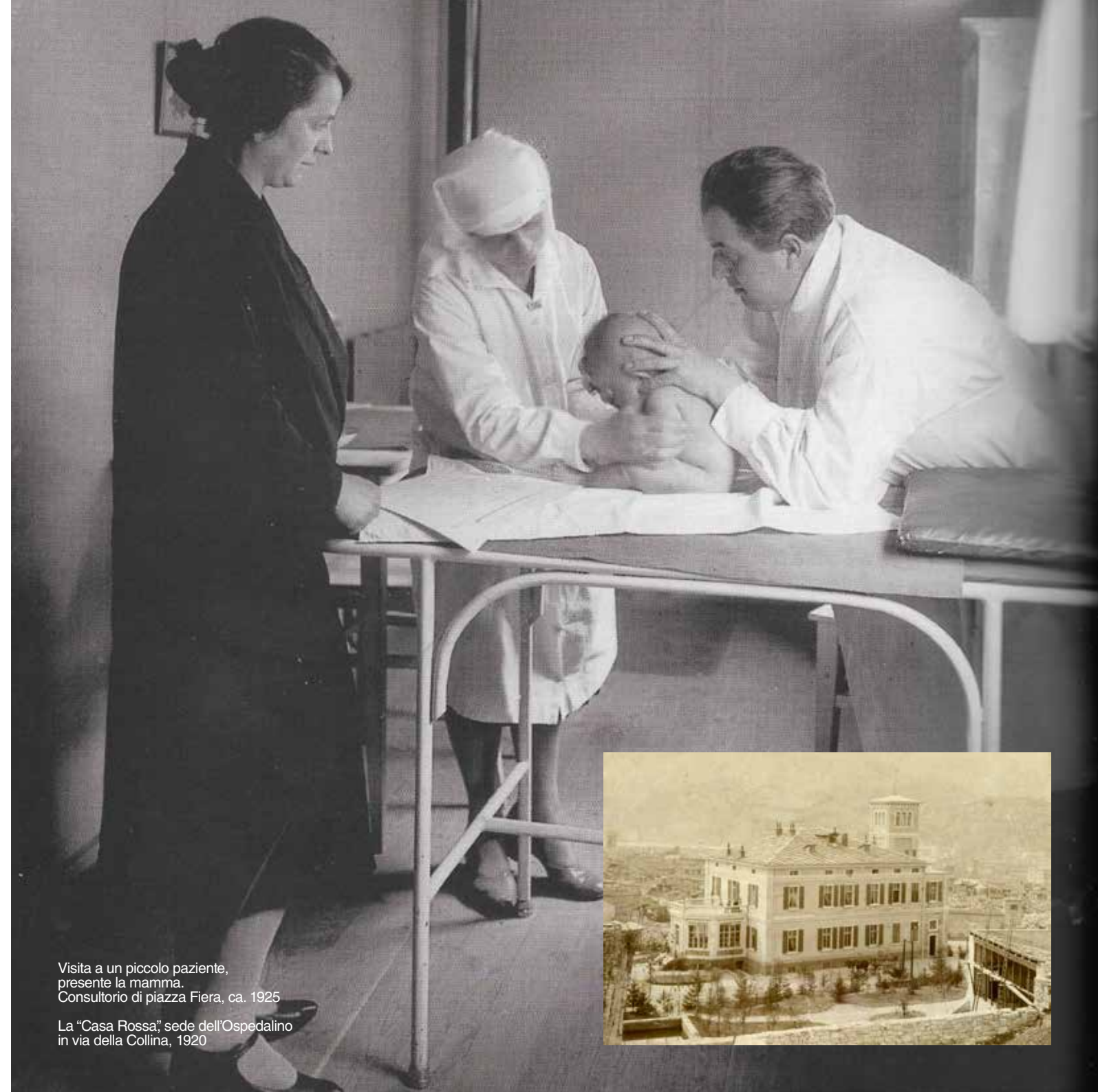
La nuova sede dell'Ospedalino in via della Collina, 1967

"Una nuova cultura" dovrebbe prevedere genitori responsabili verso un mondo futuro in cui siano protagonisti i loro figli: un mondo sostenibile, non edonistico, non consumistico, "un mondo a misura di bambino" in cui non vi siano guerre, fame, odi razziali...

"C'era una volta... l'Ospedalino di Trento": questa non è una favola, ma una "storia" molto vera. Ai fatti storici di una Istituzione (purtroppo dimenticata) si intrecciano drammi di vita e di morte, si rivivono sentimenti lieti e tristi, si dà voce a bambini che non avevano voce... Emozioni e sentimenti non devono far perdere di vista l'obiettivo finale di un Ospedalino: avere bambini sempre più vivi e più sani. Quindi la "storia" presenta tanti "numeri" concreti: un secolo fa moriva in Trentino un bambino su quattro e oggi uno solo su 400!

L'Ospedalino venne ideato cent'anni fa, in un tragico dopoguerra. Medici eccezionali furono il chirurgo Giuseppe Bacca e il pediatra Carlo D'Anna: i fatti testimoniano un loro forte impegno di tipo tecnico e umano. Dal 1960 Giuseppina Bassetti rinnovò la struttura con un nuovo "Ospedale Infantile Angeli Custodi", come ricordano tanti adulti che lì vennero curati.

Negli ultimi decenni di vita (nel 1991 il trasferimento al Santa Chiara) si assistette a una autentica rivoluzione nei rapporti col Bambino: da "oggetto di cura", divenne "soggetto protagonista", titolare dei massimi diritti alla vita, alla salute, all'affetto dei genitori, all'impegno della società. Una mostra da visitare, cercando, se possibile, di mettersi nei panni del "protagonista".



Visita a un piccolo paziente, presente la mamma. Consultorio di piazza Fiera, ca. 1925

La "Casa Rossa", sede dell'Ospedalino in via della Collina, 1920

